

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 553 Genova, giovedì 20 dicembre 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

VOLONTARIATO E SALUTE, L'ALTRUISMO ALLUNGA LA VITA

Numerose ricerche internazionali dimostrano che chi fa volontariato gode di uno stato di salute psico-fisico migliore. Ma è fondamentale la motivazione personale. Ne parla Elisabetta Bianchetti in VDossier n. 3/2015.

Il volontariato può migliorare la salute. E aiutare a vivere più a lungo. Quindi uno stile di vita sano, oltre una corretta alimentazione ed esercizio fisico, richiede anche solidarietà e altruismo. Sono infatti numerose le ricerche internazionali che confermano questo dato.

A cominciare dalla diminuzione dei fattori di rischio per le malattie cardiovascolari negli adolescenti (diminuzione di peso e del colesterolo) pubblicata su JAMA Pediatrics nel 2013 (rivista dell'American Medical Association) dal titolo "Effect of Volunteering on Risk Factors for Cardiovascular Disease in Adolescents", fino all'indagine della Washington University di Saint Louis (Stati Uniti) che ha sco-

perto che i volontari hanno migliori parametri sia fisici che psicologici rispetto a chi non fa volontariato.

Tesi che trovano un'ulteriore conferma in uno studio dell'Università di Exeter in Gran Bretagna sempre del 2013, dal titolo "Is volunteering a public health intervention? A systematic review and meta-analysis of the health and survival of volunteers". Questa ricerca evidenzia come le persone che praticano volontariato riportano livelli più bassi di depressione e più elevati standard di vita e di benessere rispetto al resto della popolazione. «La nostra indagine – afferma la ricercatrice Suzanne Richards – indica che il volontariato è associato a miglioramenti nella salute mentale, anche se è necessario un ulteriore lavoro per stabilire se il volontariato ne è in realtà la causa. Non è ancora chiaro, infatti, se i fattori biologici e culturali, spesso associati a una migliore salute e a una maggio-

re longevità, sono strettamente correlati con l'attività di volontariato. Penso che sia difficile da raccomandare come terapia per la depressione, ma se guardiamo alle persone in generale, è un'esperienza che raccomandiamo, in quanto se aumentiamo le opportunità di volontariato, più persone potranno potenzialmente trarne beneficio».

Volontariato e salute: prendersi cura degli altri aiuta a prendersi cura di se stessi

Anche la Carnegie Mellon University ha pubblicato una ricerca sugli effetti positivi del volontariato contro l'ipertensione negli anziani che colpisce circa 65 milioni di americani ed è uno dei principali responsabili delle malattie cardiovascolari, la principale causa di morte negli Stati Uniti. «Ogni giorno, impariamo che stili di vita negativi come la cattiva alimentazione e la mancanza di esercizio fisico aumentano il rischio di ipertensione», afferma Rodlescia Sneed, autrice dello studio. «Abbiamo voluto determinare se fare volontariato può effettivamente ridurre il rischio di problemi cardiovascolari.

E i risultati ci confermano che negli adulti più anziani è un'attività che aiuta a rimanere in buona salute». L'indagine ha misurato a 1.164 adulti di età

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Volontariato e salute, l'altruismo allunga la vita
Anpas promuove la II edizione del manuale operatore DAE con DVD in lingua dei segni
Riaffermati i diritti dei malati non autosufficienti
"C'è bisogno di sangue... anche in oncologia!"
Variazioni da comunicare alla Regione Liguria
Concorso letterario internazionale per bambini e ragazzi "Impronte sul Monte"
Da pazienti a operatrici sanitarie

1	Filarmonica Sestrese: Concerto di Natale e della Solidarietà	8
1	Erasmus+	9
3	Anffas: Vinciamo insieme	10
4	Note di solidarietà	11
5	Coro Brinella & Coro Monti Liguri	12
6	Formazione per Volontari. Come motivare gli studenti nei corsi di Lingue	13
7	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

compresa tra 51 e 91 anni nel 2006 e poi nel 2010 la loro pressione arteriosa. I risultati hanno mostrato che il 40 per cento di coloro che, dopo il 2006, hanno fatto almeno duecento ore di volontariato all'anno non presentavano fenomeni di ipertensione rispetto a coloro che non avevano fatto volontariato. «Dato che le persone anziane subiscono transizioni sociali come il pensionamento, il lutto e la partenza dei figli da casa, restano con minori opportunità di interazione sociale – continua Sneed -. Partecipare ad attività di volontariato può offrire connessioni sociali che non potrebbero avvenire altrimenti. Il volontariato è quindi un'ottima attività per la salute fisica delle persone anziane, perché le incoraggia a rimanere attivi e a trascorrere più tempo fuori casa». Ovviamente, conclude Sneed, il volontariato non si può prescrivere come una dieta, ma è «da tenere lo stesso in considerazione per i suoi effetti benefici».

In un articolo del 2016 della rivista "Social Science and Medicine", il ricercatore americano Eric Kim spiega che ha introdotto una nuova voce, quella del volontariato, alla lista di buone prassi che i medici raccomandano a tutti i pazienti. Insieme a Sara Konrath, direttore dell'Interdisciplinary Program on Empathy and Altruism Research della Lilly Family School of Philanthropy di Indianapolis (la prima scuola del mondo ad essere dedicata allo studio della filantropia, chiamata così grazie ai donatori che l'hanno resa possibile), hanno studiato 7.168 americani

con un'età media di cinquanta anni. I due studiosi hanno scoperto che, in un periodo di due anni e più, quelli che facevano volontariato erano meno propensi a prendere raffreddori e a soffrire di colesterolo o di disturbi alla prostata. In più hanno provato che tali volontari hanno trascorso meno notti in ospedale, precisamente il 38 per cento in meno. «Ciò dimostra che i volontari godono di diverse condizioni di salute rispetto ai non volontari – osserva Konrath -. Ciò significa che prendersi cura degli altri, aiuta anche a prendersi cura di se stessi».

Quando Kim e Konrath hanno presentato questa ricerca a una platea di cittadini americani, la reazione iniziale del pubblico si è orientata allo scetticismo. I due studiosi ammettono che le persone non sane fanno meno volontariato proprio perché non sono in grado di farlo. Ma oltre a isolare i fattori socio demografici come l'età, il genere, la razza, lo stato, l'educazione, le finanze, Kim e Konrath hanno controllato anche i comportamenti salutari e l'integrazione, lo stress e i fattori psicologici, i fattori legati alla personalità e le malattie croniche.

Il volontariato fa bene, ma ciò che conta è la motivazione.

«Esattamente come qualsiasi ricerca sul fumo non è sperimentale; altrettanto lo sono gli studi sul volontariato – spiega Konrath -. Dopo tutto non possiamo ignorare che tanta parte del contesto delle nostre vite quotidiane è incorporata nelle nostre relazioni. È innegabile che il numero e la qualità di tali relazioni influenzano fortemente la

salute.

A riprova, per quanto abbia cercato a lungo in questi anni, non ho ancora trovato uno studio dove il volontariato non influenzi positivamente la salute». Inoltre i ricercatori sottolineano che il volontariato offrirebbe nuove possibilità di incrementare la salute e diminuire le malattie, con un beneficio anche per i costi della sanità.

E i programmi di volontariato possono essere una valida alternativa. Nel solo 2012, 64,6 milioni di volontari americani hanno prestato 7,9 miliardi di ore di servizio, con un valore economico stimato in 175 miliardi di dollari. Cifre impressionanti. Numeri che diventerebbero ancor più significativi considerando il risparmio in costi sanitari dei volontari. Eppure l'ago della bilancia è la motivazione. Lo conferma un'altra ricerca di Konrath che sottolinea come le persone che fanno volontariato per sé stessi presentano un rischio di mortalità simile ai non volontari. «Solo le persone che fanno volontariato per ragioni altruistiche – spiega Kim – hanno ridotto i livelli di mortalità». Quindi avere una forte e profonda motivazione è il fattore chiave, è l'elemento determinante. Senza una motivazione granitica, senza sposare una causa, l'impegno è soltanto fine a se stesso e, come tale, difficilmente porta benefici alla propria salute.

Su questa lunghezza d'onda non va dimenticato uno studio sull'altruismo realizzato dal Mit di Cambridge (Stati Uniti). La ricerca fa notare che gli altruisti "veri" tendono a favorire programmi di larga scala efficaci, co-

me per esempio procurare zanzariere per i mosquitos allo scopo di prevenire la trasmissione della malaria. Gli altruisti "veri" si identificano con progetti che hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita di un gran numero di persone. Tutto ciò non è esaustivo, ma aiuta a chiarire perché l'altruismo effettivo è diventato un trend, mentre si sentono sempre meno persone che professano una passione per un altruismo inefficace.

Infine Kim e Konrath lanciano un appello ai medici. «Dovrebbero raccontare alle persone i benefici delle attività sociali sulla salute, incluso il volontariato. Di sicuro la motivazione è fondamentale. Il volontariato lo si fa anzitutto con il cuore e poi con la testa. Per questo motivo, senza le ragioni del cuore gli effetti benefici del volontariato sul corpo e sulla mente sarebbero annullati. Ma i medici non devono esimersi dal dispensare tale suggerimento, perché sarebbe irresponsabile aspettare un'altra decade per scoprire esattamente cosa accade al fisico e alla tua mente quando fai del bene».

Cesv e Spes
hanno sede in V.
Liberiana 17 –
00185 Roma
Per contattare la
redazione:
Tel. 06/491340
Email:
comunicazione@c
esv.org
comunicazione@s
pes.lazio.it

ANPAS PROMUOVE LA II EDIZIONE DEL MANUALE
OPERATORE
DAE CON DVD IN LINGUA DEI SEGNI (LIS)

Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte ha pubblicato la nuova edizione del manuale multimediale di formazione per la rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del defibrillatore semi automatico esterno, Operatore Dae, con in allegato il video didattico tradotto nella lingua dei segni italiana (Lis), in modo che sia fruibile anche dai sordi.

Il manuale Operatore Dae, II edizione, è edito da Anpas Piemonte e Dipartimento Interregionale Emergenza Sanitaria 118 Regione Piemonte in collaborazione con Simeup - Società italiana di medicina di emergenza ed urgenza pediatrica. Traduzione in lingua dei segni italiana a cura dell'Istituto dei Sordi di Torino.

L'idea del manuale multimediale tradotto nella lingua dei segni nasce dalla positiva esperienza di un corso Blsd (Supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione) svolto, lo scorso anno, da Anpas Piemonte, presso la sede di Ens Onlus, Ente Nazionale Sordi, sezione di Asti, volto ad abilitare all'utilizzo del defibrillatore sia alcuni giocatori della squadra di calcio Asd Sordi Asti sia soci e vo-

lontari dell'Ens di Asti, 17 persone in tutto, la maggioranza sordi. Per la lezione e le prove pratiche i formatori Anpas si sono avvalsi della collaborazione di interpreti della lingua dei segni italiana. I partecipanti hanno superato positivamente il corso e ottenuto l'attestato valido sul territorio nazionale e il relativo tesserino.

Anpas Comitato Regionale del Piemonte, in qualità di agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte ad oggi ha formato e certificato all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno quasi 17mila cittadini in tutta la Regione. In un sistema, quello piemontese, che conta circa 113mila nominativi iscritti nella banca dati del Portale per la Formazione in Sanità della Regione Piemonte e 143 enti accreditati.

Il presidente Anpas Piemonte, Andrea Bonizzoli: «L'impegno di Anpas nella prevenzione e nella formazione si amplia ponendo un altro tassello importante nell'offerta formativa, a dimostrazione di come la nostra associazione di volontariato sia attenta ai bisogni delle comunità in cui opera; il manuale multimediale nella lingua dei segni, segno tangibile di come le sinergie tra associazioni possano portare a importanti risultati.

Grazie a tutti i volontari di Anpas Piemonte e al personale dell'Istituto dei Sordi di Torino che si sono adope-

rati alla realizzazione».

Il responsabile della Formazione Anpas Piemonte, Gianni Mancuso: «Con la stampa del manuale e l'implementazione del video si è concluso positivamente un percorso fortemente voluto da Anpas Piemonte. Le manovre di rianimazione cardiopolmonare e dell'utilizzo del defibrillatore semiautomatico iniziano finalmente ad avere il riconoscimento dovuto; la diffusione dei defibrillatori e la conoscenza delle tecniche pratiche garantiranno quella sicurezza dovuta alla popolazione facendo sì che i territori siano sempre più cardioprotetti. Un grazie ai nostri formatori e all'Istituto dei Sordi di Torino».

I corsi Blsd si tengono presso la sede Anpas di Grugliasco (To) e sul territorio della Regione Piemonte, nelle sedi delle Pubbliche Assistenze Anpas, secondo un calendario di date consultabile sul sito dell'Anpas: www.anpas.piemonte.it.

Tra i 17mila abilitati da Anpas all'uso del Dae (Defibrillatore semiautomatico esterno) troviamo il personale dipendente delle otto circoscrizioni di Torino, dipendenti Gtt - Gruppo Torinese Trasporti e di Ferrovie dello Stato, numerosi vigili del fuoco volontari, polizia municipale, personale di palestre, società sportive, istituti scolastici e aziende.

Il corso ha una durata di 4 ore, l'80 per cento del tempo di lezione riguarda la parte pratica con defibrillatore trainer. I

discenti vengono forniti di pocket mask riutilizzabile e di manuale multimediale Operatore Dae. Gli argomenti trattati sono diversi: l'introduzione alla rianimazione cardiopolmonare, la valutazione della sicurezza ambientale e della vittima e riconoscimento dell'arresto cardiaco, l'allertamento del sistema di emergenza/urgenza, il Bls (Basic life support) e uso del defibrillatore e la distruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

L'età minima per accedere è di 16 anni. L'autorizzazione all'utilizzo ha valenza dal compimento del diciottesimo anno di età. I corsi sono aperti a tutti, personale laico anche senza alcuna formazione sanitaria, incaricati al primo soccorso aziendale o presso centri sportivi, soccorritori, medici e infermieri.

Per iscrizioni ai corsi a calendario o per qualsiasi altra informazione contattare telefonicamente la segreteria Anpas Piemonte al numero 011-4038090 o alla mail info@anpas.piemonte.it.



Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-6237861
- Tel. 011-
4038090 - Fax
011-4114599
email:
ufficiostampa@anpas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemonte.it

RIAFFERMATI I DIRITTI DEI MALATI NON AUTOSUFFICIENTI

Si è svolto questa mattina [13-12-18, n.d.r.] il presidio sotto la sede dell'Asl Città di Torino in via San Secondo 29 organizzato dalle associazioni Csa – Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base, Adelina Graziani e Alzheimer Piemonte.

I famigliari dei malati non autosufficienti e i componenti delle associazioni che tutelano i diritti dei malati hanno distribuito comunicazioni informative, mostrato cartelli con slogan e fotografie sulla drammatica situazione dei propri cari malati cui sono state rifiutate le cure da parte dell'Asl. Una situazione che, com'è noto, è figlia delle decisioni della Giunta della Regione Piemonte almeno nelle ultime due legislature (Chiamparino e Cota) e che ha provocato un'estesa negazione del fondamentale diritto alle cure per i malati non autosufficienti, ma anche un malfunzionamento generale del sistema della continuità terapeutica a partire dai pronti soccorso, continuando nei reparti ospedalieri e nelle strutture di lungodegenza.

L'obiettivo dei promotori è mettere in luce la violazione del fondamentale diritto alla tutela della salute, chiedendo alla Regione Piemonte e alle Asl interventi urgenti per la drastica diminuzione delle liste di attesa relative alla presa in carico dei malati non autosufficienti (ignorate dalle rilevazioni ministeriali e dalla politica locale che le confondono volutamente con quelle per la diagnostica e le visite dei

cittadini autosufficienti). Ancor prima di cominciare, la manifestazione pubblica ha sortito effetti poiché l'Asl Città di Torino per voce del Direttore generale, dott. Valerio Alberti, ha aggiornato la situazione rispetto alla questione della presa in carico dei malati non autosufficienti. Per Maria Grazia Breda, Presidente della Fondazione promozione sociale onlus: «Dai quotidiani del 12 dicembre 2018 apprendiamo con favore che il dott. Alberti, Direttore generale dell'Asl Città di Torino, si sta occupando – finalmente – anche delle liste d'attesa dei malati cronici e non autosufficienti. Al riguardo il Direttore Generale afferma che 'chi parla di 10.000 pazienti bisogno si dice falsità'. Il riferimento è al dato riportato nel volantino distribuito stamane dalle Associazioni che hanno promosso il presidio davanti alla sede dell'Asl, inviato in anticipo al Dott. Alberti, che dimentica che il dato di circa 9.500 anziani malati cronici non autosufficienti in lista d'attesa per assegni di cura e posti letto convenzionati in Rsa è quello fornito da lui stesso, in formato cartaceo, alla IV Commissione del Consiglio comunale di Torino aggiornato al 1° ottobre 2018».

Riccardo Ruà, Presidente della Associazione Adelina Graziani: «Se, come il dott. Alberti dichiara ai giornali, effettivamente in questi due mesi sono diminuite di circa 2.000 unità le persone in lista d'attesa (al momento non sono pervenuti dati ufficiali in merito, si tratterebbe di più di 30 inserimenti al giorno in convenzione in Rsa o in percorsi socio-

sanitari domiciliari!) comunque ad oggi risultano, solo per limitarci a Torino, poco meno di 8.000 malati cronici anziani non autosufficienti in lista d'attesa, magari da anni, che continuano a non avere alcuna data certa di quando avverrà la presa in carico da parte dell'Asl della Città di Torino. Spesso succede che muoiano nell'attesa della cura di cui hanno diritto. I mancati interventi sanitari sulla situazione creano drammi e impoverimento nelle famiglie dei malati e un generale malfunzionamento/negazione della continuità delle cure sul territorio, che si ripercuote sugli ospedali e sui pronti soccorso. Per cui c'è poco da stare sereni, salvo prendere atto che grazie alla spinta delle Associazioni ci si sta forse rendendo conto della sofferenza di migliaia di cittadini torinesi e piemontesi».

Sulle ulteriori dichiarazioni riportate dalla stampa del dott. Alberti gli organizzatori della manifestazione precisano: «Preoccupa che il dott. Alberti dimostri di non aver compreso che stiamo parlando di malati gravissimi, con più patologie croniche tali da creare totale non autosufficienza e insista nel dire che, bontà sua, quello fornito dall'Asl è un supporto più sociale che sanitario, di cui ci facciamo carico in base a un accordo con il Comune dal 2010 periodicamente prorogato'. Le malattie di cui soffrono le migliaia di cittadini abbandonati dalla sanità piemontese sono un'emergenza sanitaria, non 'disagi' affrontabili con un po' di supporto sociale».

Va ricordato inoltre che il

Consiglio di Stato ancora non si è pronunciato sulla causa che vede Regione e Comuni per vie legali proprio sulla natura e le competenze delle prestazioni a casa (per questo motivo si proroga l'accordo Asl/Comune) e che è tuttora in vigore la legge regionale 10/2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti" in virtù della quale, così come della normativa nazionale che non permette l'abbandono terapeutico dei pazienti, l'Asl deve assicurare le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ai malati cronici e non autosufficienti.

«Resta quindi urgente – dichiarano i promotori della manifestazione – che la Regione Piemonte e l'Asl diano avvio ad un crono-programma ufficiale per restituire il diritto alle cure e alle prestazioni Lea agli oltre, solo a Torino, ottomila malati non autosufficienti, ancora a totale carico dei loro congiunti, sovente a loro volta anziani». Le priorità del loro intervento sono indicate nel volantino.

Al termine del presidio, gli organizzatori hanno comunicato che chiederanno ufficialmente al Direttore generale dell'Asl Città di Torino e a tutti i Direttori generali delle Asl del Piemonte – nei termini di legge che obbligano l'amministrazione pubblica a rispondere entro termini di tempo definiti – copia dei dati sulle delle liste d'attesa e sulle prese in carico dei cittadini malati non autosufficienti.

“C'È BISOGNO DI SANGUE... ANCHE IN ONCOLOGIA!”

A volte si pensa che un malato di cancro non abbia bisogno di sangue, ma non tutti sanno che le trasfusioni sono una necessità per molti casi oncologici. La campagna che Aucc e Avis stanno avviando è volta proprio a sensibilizzare su questo tema.

Fare squadra, questo l'obiettivo di Aucc onlus e Avis comunale di Perugia. Le due storiche associazioni hanno deciso di unire le forze per veicolare un messaggio prezioso alla cittadinanza umbra: “C'è bisogno di sangue, anche in oncologia”.

La buona causa delle due organizzazioni converge verso un unico obiettivo: essere di aiuto

alle persone che soffrono. Avis lo fa con la raccolta preziosa del sangue, linfa vitale per tutti. Aucc onlus lo fa garantendo dignità ai pazienti oncologici e ai loro familiari attraverso servizi socio-sanitari gratuiti.

“Oggi abbiamo voluto unire le nostre forze per divulgare un messaggio molto importante – fa sapere Giuseppe Caforio, presidente AUCC onlus – La donazione del sangue è indispensabile per garantire cure a tutti i pazienti anche quelli oncologici che spesso necessitano di trasfusioni”.

Da sempre Avis Perugia propone iniziative rivolte alla diffusione della cultura del dono e con questa unione si rafforza la rete che vede unite sempre più le associazioni del territorio in campagne di sensibilizzazione, che hanno come fine comune il bene delle persone. Avis sottolinea sempre che donare significa salvare delle vite,

anche quelle dei malati di cancro. Basta una sola ora di tempo di un donatore per salvare una vita.

“Questa rete che si è venuta a creare con Aucc è fondamentale per la nostra associazione – sottolinea Fabrizio Rasi-melli, Presidente Avis Perugia -. Si accorcia sempre più la filiera del sangue, da chi ne ha tanto bisogno a noi che siamo portatori di vita. Sappiamo cosa significa un trapianto di midollo, cosa significa avere un carcinoma o altre problematiche ematologiche, quindi ci sembra doveroso appellarci ai nostri donatori per continuare a donare anche a sostegno dei malati oncologici. Con loro noi ci siamo stati, ci siamo e ci saremo sempre!”

Il progetto di collaborazione intende far conoscere agli associati delle rispettive associazioni la realtà, le peculiarità e gli obiettivi delle due organizzazioni. Un progetto

di comunicazione e sensibilizzazione. Si opererà insieme e con tutti gli strumenti a disposizione per diffondere informazioni dettagliate sulla necessità di sangue e sui servizi di assistenza socio-sanitaria garantiti dall'Aucc.

La cultura della prevenzione è un altro punto di incontro delle due organizzazioni. Aucc da sempre promuove stili di vita sani che prevengono l'insorgere di malattie oncologiche. Avis fa scuola sulla necessità di uno stile di vita consapevole e attento per poter essere un donatore di sangue sicuro



Rita Martone
Ufficio Stampa
Comunicazione
Fundraising
Associazione
Umbra per la
lotta Contro il
Cancro onlus
Strada la
Torretta, 2/bis
06132 Perugia
cell. 320
3613701
redazione@auc
c.org
www.aucc.org

VARIAZIONI DA COMUNICARE ALLA REGIONE LIGURIA

Riceviamo dalla Regione Liguria la seguente nota da diffondere a ODV e APS iscritte.

Ricordiamo che le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale, iscritte al Registro regionale del Terzo Settore, sono tenute a comunicare, entro 60 giorni, ogni eventuale variazione relativamente a:

- statuto
- denominazione
- sede legale
- cariche sociali

La comunicazione di variazioni di cui sopra deve essere accompagnata da:

- copia dei relativi verbali di approvazione dell'as-

semblea (ed eventuali verbali del consiglio direttivo), debitamente compilati e sottoscritti;

- copia del documento di identità e codice fiscale in corso di validità del legale rappresentante;

- copia del certificato di attribuzione del Codice Fiscale dell'ente, aggiornato, rilasciato dall'Agenzia delle Entrate (solo in caso di modifica di variazione di sede legale, denominazione e/o legale rappresentante);

- (in caso di modifica statuto) lo statuto deve essere fatto pervenire debitamente registrato, in originale, oppure copia conforme (non fotocopia) o copia con allegata dichiarazione sostitutiva, da parte del legale Rappresentante, dell'atto di notorietà sulla conformità all'originale, ai sensi dell'articolo 19 del Dpr 445/2000.

L'intera documentazione deve essere:

⇒ inviata via posta a:

Regione Liguria

Settore Politiche Sociali,
Terzo Settore, Immigrazione Pari Opportunità

via Fieschi 15

16121 Genova

⇒ oppure consegnata a mano al Protocollo Generale della Regione Liguria, Via Fieschi 15 Genova, Piano S1 - piano S1 (orario: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30, venerdì dalle 9 alle 13)

⇒ oppure trasmessa via P.E.C. all'indirizzo: sanita@cert.regione.liguria.it (N.B. nel caso la trasmissione avvenga da una PEC non dell'Associazione – es. studio professionale o PEC privata – è necessario allegare formale delega, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione. In essa deve essere inoltre espressamente dichiarata l'eventuale individuazione della PEC mittente

quale recapito per ogni comunicazione attinente da parte degli uffici della Regione)

In caso di cessazione di attività è necessario inviare ai recapiti di cui sopra una richiesta, a firma del legale rappresentante, in cui si chiede la cancellazione dal Registro regionale del Terzo Settore, sezione ODV o APS, allegando copia di un documento di identità valido dello stesso. In caso di chiusura o estinzione dell'ente, deve essere altresì allegato il verbale di assemblea relativo.



CELIVO Centro
Via di Sottoripa
1A int. 16
1° piano
16124 Genova
Tel. 010
5956815
010 5955344
Fax 010 5450130
Email celivo@celivo.it

CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE PER BAMBINI E RAGAZZI "IMPRONTE SUL MONTE"

In occasione del primo anniversario dell'intitolazione del Monte di Portofino a "Monte dei bambini negli ideali dell'UNICEF", quale luogo simbolo dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza -

avvenuta il 27 maggio 2018 - Il Comune di Santa Margherita Ligure, l'UNICEF Ligure ed il Parco di Portofino, lanciano un concorso letterario internazionale dal titolo "Impronte sul monte", rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Il bando è disponibile

nella Biblioteca Civica "A. e A. Vago" in via Cervetti Vignolo, 25 a Santa Margherita Ligure e, a cura degli Enti organizzatori, anche a mezzo stampa, sul web e sui canali social.

I concorrenti dovranno presentare dei brevi scritti (massimo trenta righe), racconti o poesie attinenti al tema del concorso: il significato per i bambini di possedere un monte dove possono esercitare i diritti della convenzione. E dovranno pervenire alla biblioteca entro e non oltre il 15

febbraio 2019.

La cerimonia di premiazione avverrà il 27 maggio 2019, all'interno di una giornata per celebrare tutti insieme l'anniversario della ratifica da parte del Parlamento italiano della Carta dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) il 20/11/1989.

Il concorso non prevede l'assegnazione di premi in denaro, ma la pubblicazione dei testi scelti dalla commissione, che

saranno raccolti in un libro pubblicato a cura dei Servizi Bibliotecari del Comune di Santa Margherita Ligure per sostenere gli ideali dell'UNICEF.

Comitato Regionale
UNICEF Liguria
Comitato provinciale
di Genova
Piazza De Ferrari, 7 r
Sottopasso Metrò
16121 Genova
Tel/Fax 010/532550
www.unicef.it/
genova
email:
mailto:comitato.genova@unicef.it

DA PAZIENTI A OPERATRICI SANITARIE: COSÌ È CAMBIATA LA VITA DI SILVANA E ANGELICA

Due utenti del Centro di Salute Mentale di Troia conseguono il titolo di OSS: la soddisfazione della Direzione Generale.

Normale routine, se non fosse per un particolare in grado di cambiare la vita delle persone.

Silvana e Angelica sono, infatti, due assistite del Centro di Salute Mentale di Troia, proprio uno dei luoghi di riabilitazione psico-sociale dove gli Operatori Socio Sanitari prestano la loro attività.

Ed è così che, da pazienti, Silvana e Angelica sono diventate operatrici, in uno scambio di ruoli che dimostra quanto la riabilitazione non solo sia possibile, ma anche reale.

Un percorso sicuramente impervio, spesso in salita, ma capace di donare grandi soddisfazioni.

Proprio come quella di Silvana e Angelica alle quali il direttore Generale della ASL Foggia Vito Piazzolla ha donato, nel corso della Conferenza

dei Servizi Aziendale dedicata a tutte le politiche della prevenzione, un camice bianco.

Un augurio, in vista del concorso per operatore socio sanitario per il quale le due donne hanno presentato regolare domanda di partecipazione. "Se doveste vincere voi – ha detto Piazzolla – ne saremmo felicissimi perché questo sarebbe davvero il segnale di svolta".

A sostenere le due donne nel percorso di formazione teorica e pratica sono stati gli operatori del Centro di Salute Mentale, dei Centri Diurni "Itaca" di Troia e "Arcobaleno" di Deliceto e della comunità alloggio "Il castello" di Panni che hanno accolto con entusiasmo la loro volontà di acquisire un titolo in grado di proiettarle nel mondo del lavoro.

Molte le difficoltà lungo il cammino di Silvana e Angelica, a partire dalla preparazione della domanda di iscrizione al reperimento delle risorse economiche da investire, dalla frequenza delle lezioni al tirocinio pratico

in strutture socio-sanitarie.

Molti, anche, i ripensamenti, le delusioni, le battute di arresto dovute alla effettiva fragilità di fronte alle difficoltà della vita, la ricerca di possibili soluzioni con il contributo di tutti, la ripresa dell'entusiasmo in occasione di successi intermedi fino al raggiungimento del traguardo finale.

"La vita è davvero capace di sorprenderci – aggiunge il responsabile del Centro di Salute Mentale di Troia Giuseppe Pillo -. L'operatore socio-sanitario è una delle figure professionali previste nelle stesse strutture dove le due protagoniste di questa bella storia sono state ospiti. Pensare che un domani possano rientrare come lavoratrici in quei luoghi che le hanno viste in difficoltà e alla ricerca di aiuto è, per noi operatori di tutela della salute mentale, la realizzazione di un sogno, di una utopia".

È proprio intorno all'idea di "utopia possibile" che il Centro di Salute Men-

tale di Troia organizza da anni le sue attività.

Due parole che racchiudono il rispetto della dignità, la tutela dei diritti e delle libertà e che puntano a raggiungere l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo e il superamento dello stigma.

Preoccuparsi dello stato di benessere delle persone affette da disturbo mentale significa effettuare un'analisi puntuale dei reali bisogni e delle difficoltà, individuando strategie concrete e condivise.

Strategie capaci di garantire loro quelle "banali" opportunità quotidiane che danno alla vita un senso di normalità come avere una casa, un lavoro, coltivare delle relazioni affettive e sociali, perseguire delle aspirazioni, con la malattia e nella malattia.

Di qui la necessità di sviluppare politiche per la salute mentale che stimolino il protagonismo delle persone coinvolte, partendo da una innovazione delle pratiche, della cultura e del concetto stesso di "cura".

In tale visione innovativa, "curare" non è soltanto somministrare farmaci, seppur necessari ed indispensabili, ma è anche, grazie alla benefica azione di questi ultimi, abilitare le persone, favorire l'accesso ai diritti, promuovere, valorizzare.



spazio disponibile

Libera Associazione per il Sostegno al Disagio Mentale
associazione di promozione sociale

Venerdì 21 Dicembre
Ore 21.00

BASILICA N.S. ASSUNTA
Piazza Baracca - Ge Sestri P.

Concerto di Natale
e
della Solidarietà

Dirige M° Matteo Bariani
Soprano Elisabetta Isola
Filarmonica Sestrese

Christmas Live 2018

«Christmas Live» è il titolo del Concerto di Natale e della Solidarietà che la Filarmonica Sestrese offrirà alla Cittadinanza in occasione delle prossime festività natalizie Venerdì 21 dicembre alle ore 21 nella Basilica "N.S. Assunta in piazza Baracca. Un concerto atteso dai soci e da tutti coloro che

vedono nella Filarmonica un punto di riferimento sociale e culturale di Sestri e non solo.

Un concerto che chiuderà un anno ricco di manifestazioni come il Festival Internazionale di luglio, la trasferta in Germania, la realizzazione del nuovo CD dedicato a Fabrizio De Andrè e il recente concerto al Carlo

Felice per i Cento anni della Grande Guerra, mentre tra pochi giorni arriverà il 2019, anno dei 174 anni di vita e attività ininterrotta della Filarmonica fondata il 27 maggio 1845 dal Comune di Sestri Ponente, con in campo nei primi mesi con diverse manifestazioni dedicate soprattutto ai giovani.

Programma che sarà eseguito dai 70 elementi della Filarmonica:

- ⇒ Battaglia di Legnano
G. Verdi
- ⇒ Norma (sinfonia)
V. Bellini
- ⇒ Rusalka
A. Dvorak
- ⇒ Ave Maria
C. Aznavour
- ⇒ Oh Holy Night.
A. Adam
- ⇒ Santa claus is coming to town
H. Gillespie
- ⇒ A Christmas Festival
L. Anderson
- ⇒ White Christmas
I. Berlin

Direttore Matteo Bariani,
Soprano Elisabetta Isola,
Presenta Andrea Viari

Il concerto sarà anche l'occasione per l'ingresso nella compagine orchestrale di nuovi elementi frutto della Scuola di Musica.

L'ingresso è libero mentre le oblazioni saranno dedicate alle iniziative benefiche della Parrocchia dell'Assunta

L'evento si inserisce nel progetto Salvaguardia del Patrimonio Musicale Tradizionale in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Comune e di Genova, il Municipio VI Medio Ponente, l'Assomusica (Federazione Nazionale delle Attività Musicali Amatoriali e Artistiche).

Erasmus+ Istruzione e Formazione professionale

Agenzia Erasmus+ VET
INAPP - Corso d'Italia 33 - Roma
erasmusplus@inapp.org

50 MILIONI DI EURO PER L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER FINANZIARE PROGETTI DI MOBILITA' IN EUROPA E PROGETTI DI PARTENARIATO STRATEGICO

IL DOMANI INIZIA DA QUI

PARTECIPA AL BANDO 2019

■ SCADENZA MOBILITA' 5 febbraio 2019 ■ SCADENZA PARTENARIATI STRATEGICI 21 marzo 2019

Erasmus+ M INAPP i

Erasmus+, che rappresenta la sintesi di sette programmi precedenti e si rivolge a un'ampia platea di persone e organizzazioni, grazie a un bilancio di 14,7 miliardi di euro, darà a oltre 4 milioni di europei l'opportunità di studiare, formarsi, acquisire espe-

rienza e fare volontariato all'estero.

Il programma si propone di contribuire alla strategia Europa 2020 per la crescita, l'occupazione, l'equità sociale e l'integrazione, nonché al Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.

Nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione professionale (VET – Vocational Education and Training), il Programma si propone di contribuire a migliorare la qualità e l'efficienza dei sistemi e delle prassi educative e formative.

Tra le tipologie di progetti finanziabili nell'ambito

VET si segnalano in particolare:

- Mobilità per l'apprendimento individuale (KA1), che offre a studenti, tirocinanti, apprendisti, neodiplomati e neo qualificati, nonché ad insegnanti, formatori, esperti del mondo della formazione professionale e personale delle imprese la possibilità di svolgere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese europeo;

- Partenariati strategici (KA2) che, mediante progetti di cooperazione transnazionale per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche tra istituzioni educative e formative e mondo del lavoro, promuovono lo sviluppo e il trasferimento di pratiche innovative, la modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e la produzione di effetti positivi sugli organismi partecipanti.

Nel 2018 sono stati finanziati 102 progetti di mobilità e 35 partenariati strategici per un importo complessivo di 44.889.156,18 di euro.

Il finanziamento previsto per il 2019 è di 49.506.377,00 di euro.



Erasmus+



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

Anffas ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI

16° Lotteria di Natale 2018

Vinciamo Insieme!!

AIUTACI A COSTRUIRE LA NOSTRA CASA: CONTIAMO SU DI TE!

Il nostro progetto: la ristrutturazione di una Comunità Alloggio per persone con disabilità intellettiva e/o relazionale

1° premio CROCIERA
2° premio TELEVISORE
3° premio CELLULARE

La nostra Casa: Villa Rosa

Il montepremi è stato gentilmente offerto da:

Costa **IL VICOLO** **coop**
U.E. Sempadonia **VALORRA** **Arredamenti Sirelli**
Fischer **COLONNINI** **GLB** **Vamp**
FERRARI **Armanino** **Tagliofico** **così**
RICCI **EMME SPORT**
LE CADEAU **PRIANO** **GEOPLEX** **PIRELLA**

DATA ESTRAZIONE 17/1/2019

Dove acquistare i biglietti:

- Sede ANFFAS Via della Libertà 6/5 Genova orario 8.30/12.30 13.00/16.00
- Presso tutti i Presidi della Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS ONLUS

e altri 20 premi minori

L'elenco dei biglietti vincenti sarà disponibile sul sito www.anffas-genova.org dove è possibile consultare anche il regolamento. I premi saranno ritirabili entro il 18/3/2019

tà, i cui parenti non possono garantire loro la necessaria assistenza. Sono già in lista d'attesa un centinaio di famiglie che si preoccupano di cosa accadrà dopo di loro, quando non potranno più far fronte ai bisogni dei loro figli. Gli ospiti di Villa Rosa saranno tutti maggiorenni di fascia medio-grave, i meno gestibili dalle famiglie, che risiederanno 365 giorni all'anno nel presidio,

La vendita dei biglietti al costo di € 2,50 è presso la Sede di Via della Libertà 6 (orario 8.30/12.30 e 13.30/16.15) e presso i seguenti punti:

- ◆ Ospedale San Martino – Monoblocco 14/12/2018 dalle 10 alle 18
- ◆ Chiesa N.S. del Rosario - Via Rosselli, Albaro 16/12/2018 SS. Messe h. 9,11 e 18
- ◆ Chiesa Santa Maria delle Grazie – Sampierdarena 22/12/2018 S. Messa h. 18
- ◆ Chiesa Santa Maria delle Grazie – Sampierdarena 23/12/2018 S. Messa h. 10.30
- ◆ Chiesa S. Francesco Albaro 13/1/2019 SS. Messe h. 10, 12 e 18

L'estrazione avverrà il 17/1/2019 e l'elenco dei premi vincenti verrà pubblicato sul sito www.anffas-genova.org

L'Anffas Onlus di Genova ha orga-

nizzato la 16° Lotteria di Natale i cui proventi saranno destinati alla ri-

strutturazione di una Comunità Alloggio per 40 persone con disabili-

**SCLE
ROSI
MULT
iPLA**
associazione
italiana
un fondo
libero dalla SM



Parrocchia
S. Marina Vergine
POLISTENA

Note di Solidarietà

**Concerto di Beneficienza
a favore di A.I.S.M.**

(Associazione Italiana Sclerosi Multipla)

Concert Band di Melicucco

diretta dal M^e Maurizio MANAGÒ

Ospiti della serata:

- CATERINA FRANCESE - *Soprano*
- FRANCO ANILE - *Tenore*
- MICHELE GIOVINAZZO - *Clarinetto*

• **Commenti musicali:**

Dott.ssa MARINA ALBANESE

(*resp. le G.O. A.I.S.M. Polistena*)

27
DICEMBRE
2018
ORE 19:00

CHIESA SANTA MARINA VERGINE - DUOMO DI POLISTENA

DA 50 ANNI

LA SM NON CI FERMA

AISM PERSONE, RICERCA, DIRITTI
NEL 2018 FESTEGGIAMO 50 ANNI DI STORIA

**I PROVENTI SARANNO DEVOLUTI
PER IL SERVIZIO TRASPORTI DELLE
PERSONE CON SCLEROSI MULTIPLA**

Il Presidente Prov. le A.I.S.M. (RC)

Avv. Maria Teresa Facciola



Il Parroco

Don Pino Demasi



**Unione Italiana
Lotta alla
Distrofia Muscolare**

presenta

**VENERDÌ 21 DICEMBRE
alle ore 21.00**

Chiesa di S. Maria dei Servi

Largo Santa Maria dei Servi 5 – Genova



Concerto di Natale



Coro Brinella



**&
Coro Monti Liguri**

**una serata di musica e solidarietà
aspettando IL Santo Natale**

INGRESSO GRATUITO CON OFFERTA LIBERA

Il ricavato sarà devoluto a CASA FAMIGLIA Uildm
per continuare a supportarne il progetto e le attività

Al termine del concerto verrà offerto
un brindisi a tutti i partecipanti



Con il Patrocinio
e la partecipazione
finanziaria
del **MUNICIPIO VIII**
GENOVA MEDIO LEVANTE

GENOVA
MORE THAN THIS



*Gli approfondimenti
di Pas à pas*

Formazione per Volontari

Come motivare gli studenti nei corsi di Lingue

22 dicembre 2018, dalle 10.00 alle 12.00

LA MOTIVAZIONE NELLA CLASSE

*Come interessare gli studenti nei corsi di lingue? Quali sono gli argomenti accattivanti?
Come suscitare la curiosità della classe?*

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per innalzare **la motivazione degli studenti** attraverso l'enunciazione di azioni didattiche che siano in grado di stimolare l'interesse e **favorirne il coinvolgimento**.

A tal fine, la lezione si concentrerà su due aspetti:

- gli argomenti proposti durante il corso e, nello specifico, la loro capacità di suscitare l'interesse della classe;
- gli approcci, i metodi e le tecniche di riferimento nella progettazione e nella realizzazione degli interventi didattici.

Ne parleremo **con un esperto in didattica**.

Il ciclo si terrà a **Genova - Centro storico, Piazza della Cernaia 3/6**
presso la Cooperativa Il Laboratorio (1° piano)

Per informazioni

associazionepasapas@gmail.com

377 4187458

A cura di



Con il supporto di:



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoletto:
Tel. e Fax 0743.43709

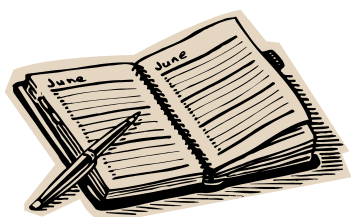
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannarsi mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-